



REGIONE DEL VENETO



Bollettino socio-economico del Veneto

I principali dati congiunturali

Aprile 2024

Il Bollettino socio-economico del Veneto



Contesto nazionale

“Buona la fiducia delle imprese”

pag.4



Prodotto interno lordo

“+1% la stima della crescita regionale nel 2023”

pag.5



L'inflazione

“Inflazione all'1,6% a marzo 2024”

pag.6



Imprese

“Il 2024 si apre con una leggera contrazione”

pag.7



Interscambio commerciale

“Nel 2023 si arresta la fase di crescita dell'export regionale”

pag.8



Turismo

“Il 2023 supera i record pre pandemia e il 2024 promette bene”

pag.9



Giovani e istruzione

“4 insegnanti su 10 hanno più di 54 anni”

pag.10



Il Mercato del lavoro

“Il 2023, anno record per il lavoro”

pag.11



Ambiente e clima

“L'importazione di energia elettrica copre ancora oltre il 50%”

pag.13



Mobilità e trasporti

“Le auto elettriche più frequenti, ma ancora una minoranza”

pag.14



Popolazione e società

“Abitare dignitoso e accessibile”

pag.15



Contesto nazionale

Variazioni % rispetto al mese precedente

		mar-24	feb-24	gen-24	dic-23	nov-23	ott-23	set-23	ago-23	lug-23	giu-23	mag-23	apr-23	mar-23
Indice del fatturato delle imprese industriali	Totale			-3,1	1,0	-0,9	0,8	0,3	0,4	-0,3	-0,6	1,5	-1,9	-0,2
	Nazionale			-2,4	0,4	0,5	-0,3	-0,1	0,8	-1,1	0,8	1,6	-2,9	-0,1
	Estero			-4,5	2,1	-3,6	2,6	1,4	-0,3	1,1	-3,1	1,3	0,1	-0,4
Clima di fiducia	Consumatori	-0,5	0,6	0,6	3,0	2,1	-3,7	-1,0	-0,1	-1,8	3,4	-0,4	0,2	1,2
	Imprese Totale	1,1	-2,1	0,7	3,6	-0,8	-0,2	-1,2	-0,9	0,5	-0,5	-2,4	0,7	0,2
	Manifatturiere	1,3	-0,9	1,1	-0,5	0,0	-0,7	-0,7	-0,7	-0,6	-1,1	-1,6	-1,5	-0,1
	Costruzioni	1,4	-2,4	0,3	0,9	-0,6	1,5	0,0	-2,9	2,7	0,2	-3,0	2,7	-0,5
	Servizi di mercato	0,5	-2,2	0,2	8,1	-1,6	-0,2	-1,9	-0,5	0,9	-0,2	-3,2	3,0	0,3
	Commercio al dettaglio	3,8	-5,4	2,4	1,2	-0,4	-0,8	-1,5	-1,9	0,9	-0,8	-1,1	-2,4	0,8
Indice del valore delle vendite	Totale		0,1	0,0	-0,2	0,3	0,4	-0,4	-0,5	0,4	-0,3	0,6	0,0	-0,1
	Alimentari		0,1	0,0	-0,4	0,3	0,6	-0,3	-0,5	0,9	0,1	0,4	0,8	0,0
	Non alimentari		0,2	-0,1	-0,1	0,3	0,3	-0,6	-0,3	-0,1	-0,5	0,7	-0,6	-0,2
Prezzi	Al consumo	0,0	0,1	0,3	0,2	-0,5	-0,2	0,2	0,3	0,0	0,0	0,3	0,4	-0,4
	Alla produzione dell'industria		-1,0	-1,7	-1,0	-1,1	1,5	0,6	0,5	-0,2	-0,3	-2,2	-4,9	-1,5
Prezzo del petrolio Brent (\$/barile) (a)		85,41	83,48	80,12	77,63	82,94	90,60	93,72	86,15	80,11	74,84	75,47	84,64	78,43
Cambio euro/dollaro (a)		1,0872	1,0795	1,0905	1,0903	1,0808	1,0563	1,0684	1,0909	1,1058	1,0840	1,0868	1,0968	1,0706

(a) Valori assoluti

Nei primi mesi del 2024, i segnali provenienti dalle indagini sul clima di fiducia sono discordanti. Per le imprese il clima di fiducia, dopo essere aumentato a gennaio, a febbraio ha segnato un forte calo diffuso a tutti i settori, mantenendosi comunque su livelli coerenti con quelli medi del secondo semestre 2023, mentre a marzo torna positivo per tutti i settori, specialmente quelli legati al commercio al dettaglio. La fiducia dei consumatori è invece in calo.

Il tasso di cambio tra euro e dollaro nei primi mesi del 2023 si è stabilizzato. La valuta europea, nella media del 2023 è stata sostanzialmente stazionaria, apprezzandosi solo marginalmente rispetto al dollaro (1,08 dollari per euro, da 1,05 nel 2022).

Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Istat, EIA - U.S. Energy Information Administration, Banca d'Italia



Prodotto interno lordo



LE PREVISIONI

Variazioni % rispetto all'anno precedente

	2023		2024	
	Veneto	Italia	Veneto	Italia
Prodotto interno lordo	1,0	0,9	0,8	0,7
Spesa per consumi finali delle famiglie	1,3	1,2	0,7	0,6
Investimenti fissi lordi	4,8	4,9	-1,5	-2,0

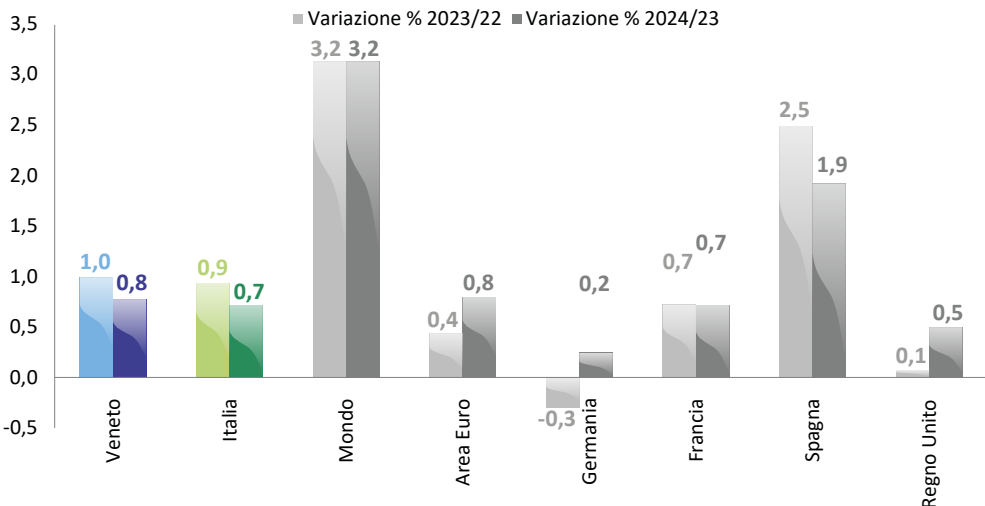
PIL PROCAPITE 2023 (migliaia di euro)		PRODUTTIVITÀ 2023(*) (migliaia di euro)	
Veneto	39,6	Veneto	76,3
Italia	35,3	Italia	75,3

(*) Valore aggiunto per unità di lavoro

LO STORICO - VENETO

	2022 (valori reali) Valori in milioni di euro	Var. % 2022/2021	2022 (valori correnti) Valori in milioni di euro
Prodotto interno lordo	164.216,0	4,9	180.553,3
Spesa per consumi finali delle famiglie	92.023,1	6,0	103.762,9
Investimenti fissi lordi	36.717,9	9,2	41.324,0

IL CONFRONTO



Le prospettive economiche internazionali restano condizionate dall'acuirsi delle tensioni geo-politiche e da condizioni finanziarie più rigide per famiglie e imprese. Nelle maggiori economie, la discesa generalizzata dell'inflazione riflette il calo delle quotazioni delle materie prime energetiche, mentre il percorso di rientro dell'inflazione di fondo risulta più graduale.

Il Fondo Monetario Internazionale prevede che la crescita globale del 3,2% nel 2023 perduri anche nel 2024. Per l'Area Euro si ipotizza che il PIL passi dal +0,4% del 2023 al +0,8% del 2024. In tale scenario, Prometeia fornisce una previsione tendenziale per il 2024 del Prodotto Interno Lordo italiano del +0,7%, di poco inferiore rispetto a quanto prospettato nel Documento Economico Finanziario 2024, che prevede un +1,0% per il 2024. Per il Veneto è stimata una crescita del PIL pari a +1% nel 2023 e +0,8% nel 2024. Per i consumi delle famiglie e per gli investimenti fissi lordi in Veneto è atteso un aumento, rispettivamente, dell'1,3% e del 4,8% nel 2023. Nel 2024 si prevede che i consumi delle famiglie venete cresceranno dello 0,7%, mentre gli investimenti fissi lordi subiranno una contrazione (-1,5%). Per il 2025 Prometeia presume una crescita dello 0,9% per l'economia nazionale e dell'1% per quella veneta.

Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati e previsioni Istat, Eurostat, Commissione europea, FMI e Prometeia

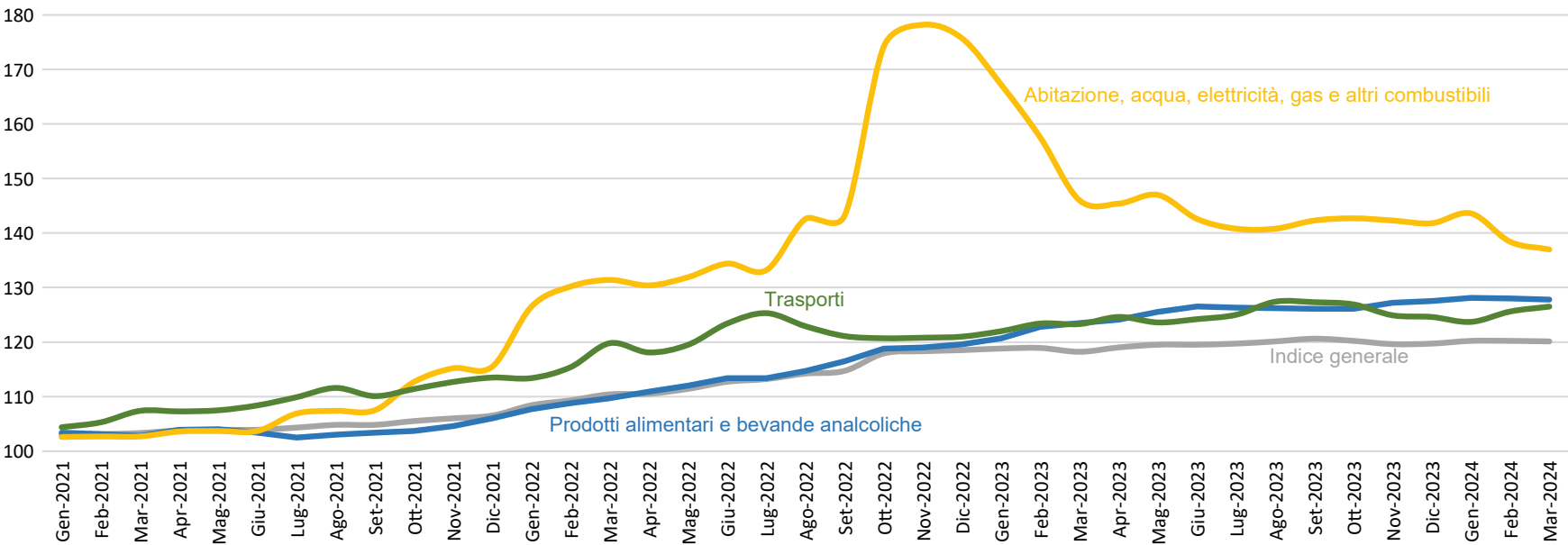


L'inflazione



L'ANDAMENTO DEI PREZZI DI ALCUNE VOCI DI SPESA IN VENETO

Indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) (base 2015=100). Veneto - Gen. 2021:Mar. 2024



Indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) : var. % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (base 2015=100)

	2020	2021	2022	2023	Marzo 2024
Italia	-0,2	1,9	8,1	5,7	1,2
Veneto	-0,4	1,9	8,5	5,5	1,6

Il fenomeno di crescita inflazionistica, iniziato nel 2021 e cresciuto rapidamente nel 2022 sia nel mondo che in Italia, si sta attenuando. Il picco raggiunto nel 2022 lascia il posto nel 2023 ad un tasso di inflazione complessivo del 5,7% in Italia e del 5,5% in Veneto. Dopo alcuni mesi con un tasso di inflazione vicino all'1%, a marzo 2024 l'inflazione risale leggermente, portandosi all'1,2% a livello nazionale e a 1,6% in Veneto. La lieve accelerazione riflette l'attenuarsi della flessione su base tendenziale dei prezzi dei beni energetici. Un sostegno all'inflazione si deve inoltre all'accelerazione dei prezzi dei servizi relativi al trasporto. Di contro, i prezzi dei prodotti alimentari non lavorati mostrano anche a marzo un rallentamento.

Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Istat



Imprese: il contesto

LE TENDENZE



Variazioni %

	I Trim. 2024 / I Trim. 2023		I Trim. 2024 / IV Trim. 2023	
	Veneto	Italia	Veneto	Italia
Imprese totali	-0,8	-0,4	-0,2	-0,3
Settori				
Agricoltura	-1,6	-1,9	-0,9	-1,0
Industria	-1,8	-1,7	-0,5	-0,7
Costruzioni	-0,4	0,2	0,2	0,0
Servizi	-0,4	-0,1	-0,1	-0,1
Le imprese artigiane	-0,8	-0,7	-0,2	-0,5

Gennaio 2024 in Veneto

	Numero	% su start up italiane
Start up innovative	839	6,3

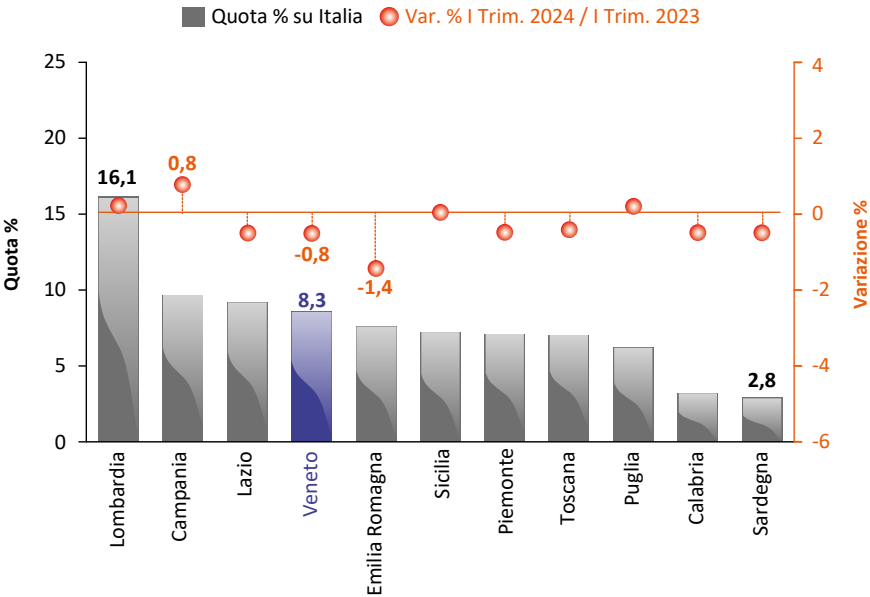
Il primo trimestre del 2024 si apre con una riduzione del numero di imprese venete: nel periodo gennaio-marzo 2024 si registra un calo pari al -0,8% rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente. Quasi stabile, invece, l'andamento congiunturale della base imprenditoriale regionale (-0,2% rispetto al trimestre precedente). La riduzione di imprese attive con sede in Veneto riguarda tutti i macro settori economici e risulta meno accentuata nei comparti delle costruzioni e dei servizi. Il settore regionale delle costruzioni sembra però pagare con maggiore intensità (-0,4% a fronte del +0,2% a livello nazionale) il clima d'incertezza legato agli effetti di una politica monetaria meno espansiva, che determina un accesso al credito molto più impegnativo e riduce il numero di progetti d'investimento, mentre la dinamica degli altri comparti è abbastanza simile a quella nazionale.

Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati InfoCamere e Registro Imprese

LO STORICO - VENETO

	2023		%Veneto su Italia
	Veneto	Italia	
Imprese totali	421.977	5.097.617	8,3
Settori			
Agricoltura	62.485	695.169	9,0
Industria	49.077	474.199	10,3
Costruzioni	61.825	756.901	8,2
Servizi	248.590	3.171.348	7,8
Le imprese artigiane	120.746	1.258.079	9,6

IL CONFRONTO





Interscambio commerciale



	Esportazioni			
	Var. % 2023/22	2023 mln. euro	Quota % 2023	Var. % 2022/21
Veneto	-0,3	81.955	13,1	16,1
Italia	0,0	626.204	100,0	20,2

	Importazioni			
	Var. % 2023/22	2023 mln. euro	Quota % 2023	Var. % 2022/21
Veneto	-11,8	62.901	10,6	33,4
Italia	-10,4	591.831	100,0	37,4

	Saldo commerciale	Export/PIL (%)
	2023 mln. euro	2022
Veneto	19.054	45,5
Italia	34.373	32,2

I dati provvisori sull'interscambio commerciale relativi al 2023 evidenziano uno stop della fase di crescita degli scambi commerciali verso l'estero delle imprese presenti in Veneto: il valore delle esportazioni venete di beni, pari a 82,0 miliardi di euro, risulta quasi in linea (-0,3%) col valore registrato l'anno precedente.

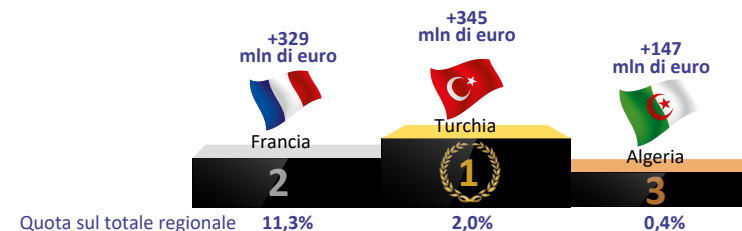
Tale performance è sintesi di dinamiche differenziate per settore: a trainare la crescita sono stati i macchinari e apparecchi (+8,0% su base annua), i beni del comparto agroalimentare (+6,6%) e le produzioni ottiche (+7,2%); in calo, invece, le lavorazioni metallurgiche (-8,4%), le produzioni chimiche (-6,4%), i mezzi di trasporto (-9,5%) e il settore dell'arredamento (-6,3%).

Quanto ai mercati di destinazione, si segnala il sensibile aumento delle vendite estere verso la Turchia (+26,1%), la Francia (+3,7%) e l'Algeria (+66,9%), mentre cala il fatturato realizzato nel principale mercato di sbocco extra Ue (-5,8% verso gli USA). Altre performance negative si registrano per le esportazioni verso l'Austria (-9,6%) e la Cina (-11,8%).

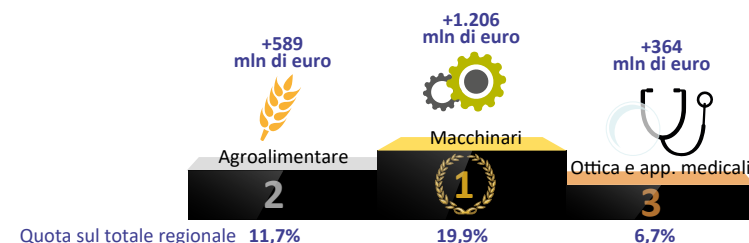
2023 dati provvisori

Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Istat

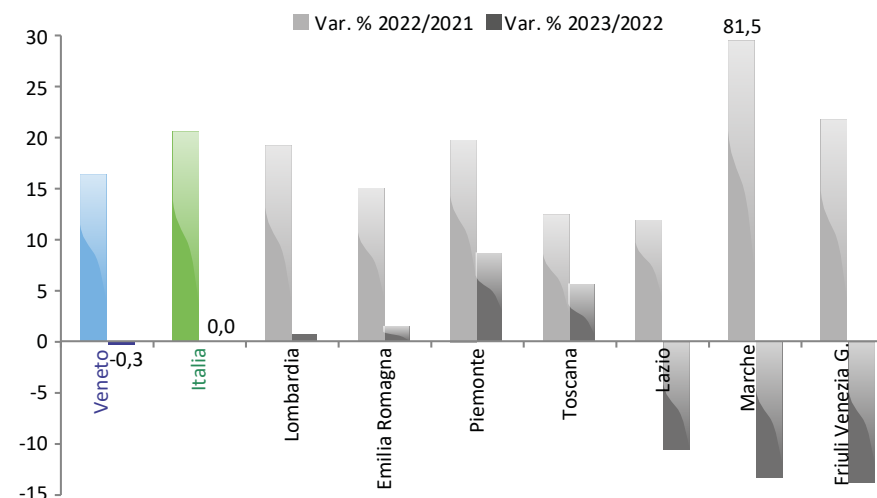
I mercati più dinamici nel 2023



I settori più dinamici nel 2023



Le principali regioni esportatrici





L'EXPLOIT DEL 2023 (DATI PROVVISORI FINO A FEBBRAIO 2024)

Presenze turistiche per tipologia di struttura e provenienza

	Anno			Gen.-Feb.
	2023	Var% 2023/22	Var% 2023/19	Var.% 2024/23
Totale	71.896.863	9,1	0,9	6,0
Strutture ricettive				
alberghiere	30.627.294	7,3	-6,7	4,3
extralberghiere	41.269.569	10,4	7,5	9,2
Provenienza				
italiana	22.097.826	1,0	-4,2	0,6
straniera	49.799.037	13,0	3,4	11,6

Il 2023 può considerarsi un anno eccezionale per il turismo: rispetto l'anno precedente gli arrivi sono cresciuti del 16,1%, mentre le presenze, cioè i pernottamenti, sono cresciute del 9,1%. L'incremento è stato tale che sono state superate anche le cifre da record del 2019 pre-pandemico, addirittura con un +4,3% di arrivi e +0,9% di presenze.

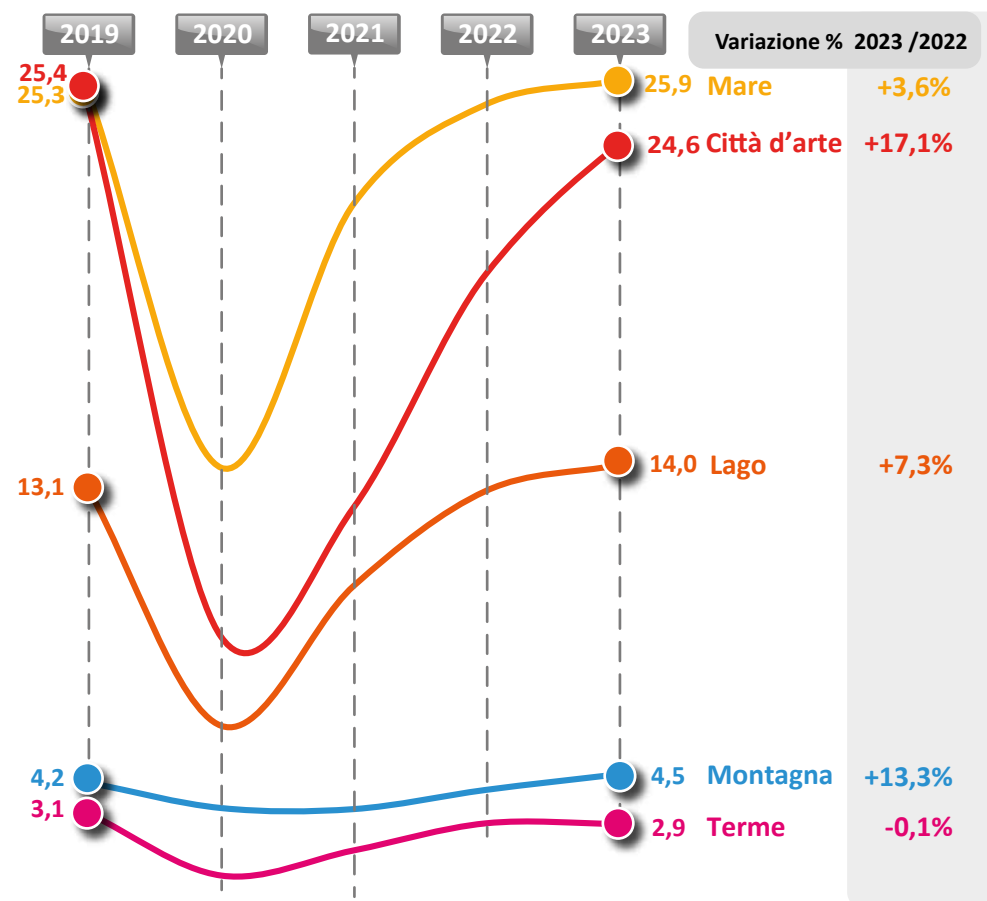
Boom di turisti stranieri, aumentati molto rispetto all'anno precedente (arrivi +24,3%, presenze +13%) tanto da superare i record 2019 (del +3,7% gli arrivi e +3,4% le presenze). Il numero di italiani nel 2023 supera le cifre del 2022 ed è largamente superiore alla situazione pre-pandemica (+5,3% rispetto al 2019), ma non ancora nelle presenze (-4,2%), per la scelta di soggiorni generalmente più brevi.

Nel complesso, mare, lago e montagna vedono flussi molto importanti (tutti con presenze superiori al 2019), mentre le città d'arte grazie al veloce recupero (+17,1% di presenze rispetto al 2022) si stanno avvicinando a quanto si registrava prima della pandemia (-3,3%).

Nel primo bimestre 2024 si registra un andamento molto positivo: +6,8% di arrivi e +6,0% di presenze rispetto allo stesso periodo 2023.

FORTE ATTRAZIONE DEI 5 COMPENSORI

Milioni di presenze turistiche nei comprensori turistici. Anni 2019:2023
(DATI PROVVISORI)



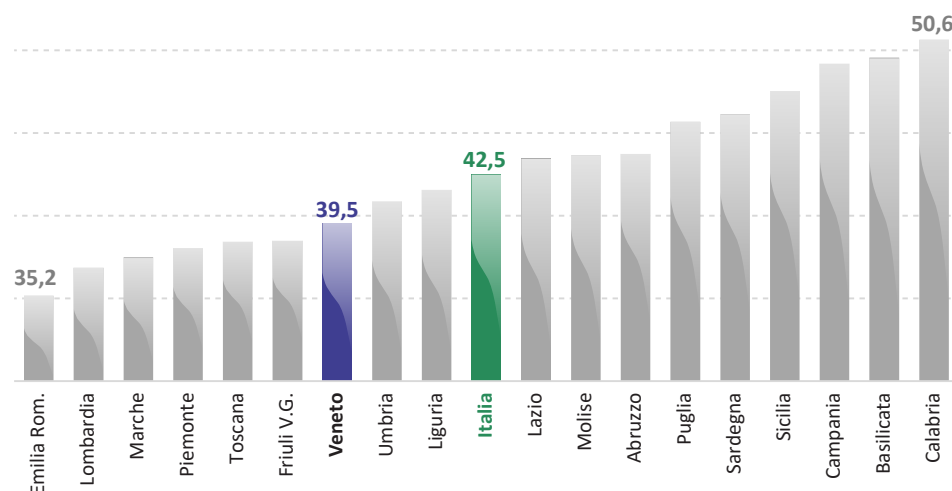


Giovani e istruzione



IN VENETO LA QUOTA DI INSEGNANTI OVER 54 È INFERIORE ALLA MEDIA NAZIONALE

% di docenti a tempo indeterminato over 54 anni nella scuola statale. A.s. 2022/23

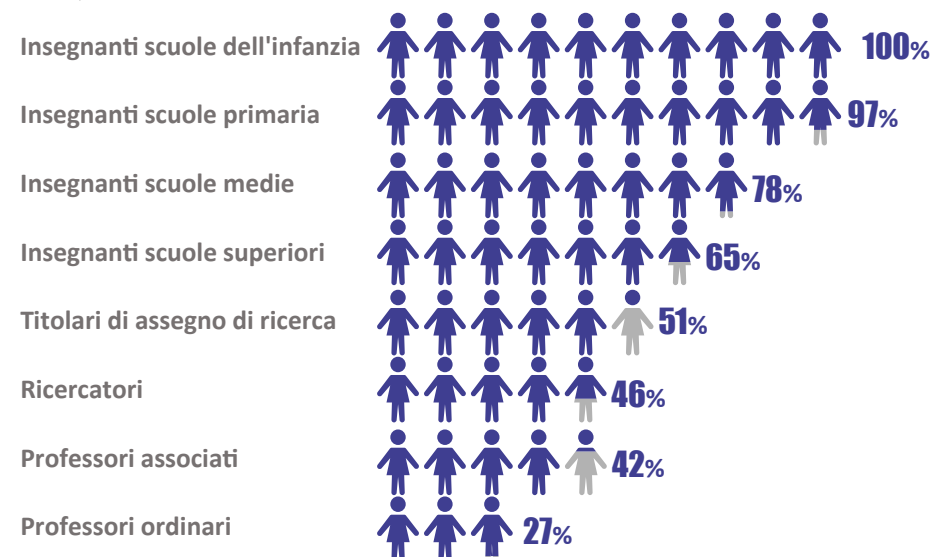


La pagina dell'istruzione di questo numero del Bollettino socio-economico è dedicata agli insegnanti, anello fondamentale del sistema scolastico a diretto contatto con i giovani, con la loro crescita, con lo sviluppo delle loro potenzialità e competenze. In Italia, il 42% dei docenti di ruolo della scuola statale, dalla primaria alla secondaria superiore, ha più di 54 anni, valore che in Veneto scende solo di qualche punto percentuale (40%). Nella nostra regione, inoltre, solamente il 6% dei docenti è under 35. Va, comunque, sottolineato che fra gli insegnanti non di ruolo la struttura demografica è ben diversa: il 40% ha meno di 35 anni e l'8% ne ha più di 54.

Per quanto riguarda il rapporto di genere, la presenza femminile diminuisce all'aumentare del grado scolastico: nella scuola primaria e dell'infanzia la percentuale di donne sfiora il 100%, quota che diminuisce fino al 65% nella scuola superiore. Passando al mondo accademico, il gap di genere è ancora più evidente. Infine, gli stipendi dei docenti italiani risultano inferiori a quelli di molti paesi europei.

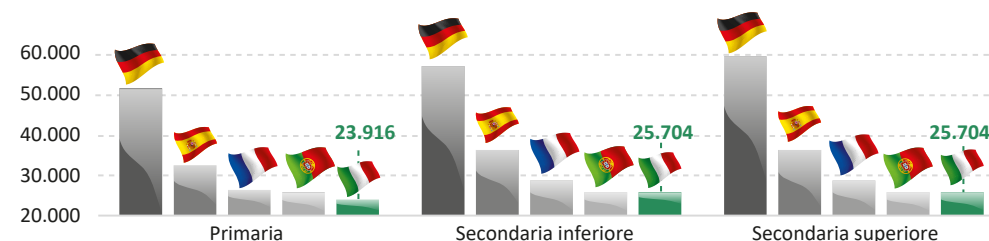
LA PRESENZA FEMMINILE DIMINUISCE ALL'AUMENTARE DEL LIVELLO DI ISTRUZIONE E DI RUOLO

% di docenti donne a tempo indeterminato nella scuola statale e negli Atenei del Veneto. A.s. 2022/23



LE RETRIBUZIONI DEGLI INSEGNANTI ITALIANI E DI ALCUNI PAESI UE

Stipendi tabellari di base lordi annuali degli insegnanti. A.s. 2021/2022



Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Ministero dell'Istruzione e del Merito, Ministero dell'Università e della Ricerca, Eurydice

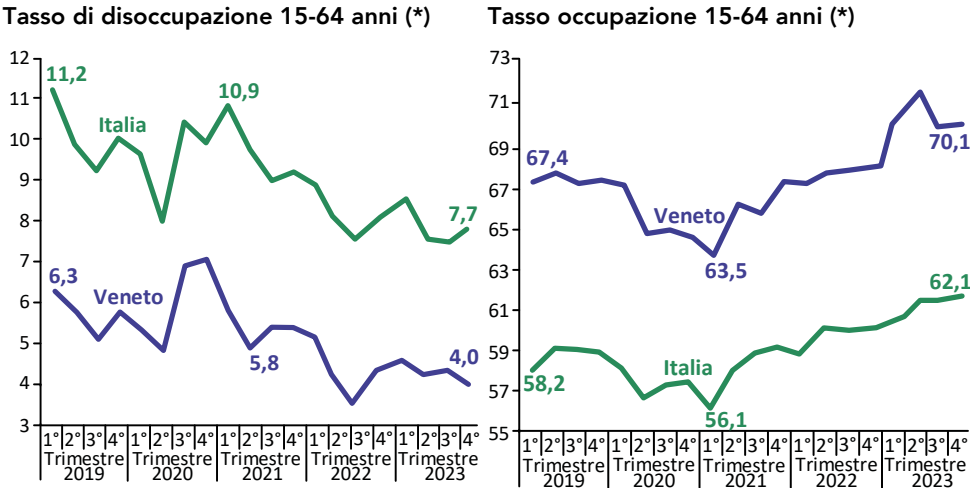


Mercato del Lavoro

OCCUPAZIONE IN VENETO, BOOM NEL 2023

	Veneto			Italia
	Maschi	Femmine	Totale	Totale
OCCUPATI				
Numero				
2023 (in migliaia)	1.252	974	2.226	23.580
Var % 2023/2022	2,9	4,9	3,7	2,1
Var % 2023/2019	2,1	5,0	3,3	2,0
Tasso di occupazione				
2023	78,0	62,8	70,4	61,5
2022	75,7	59,8	67,8	60,1
2020	74,5	55,8	65,2	57,5
2019	76,0	59,0	67,5	59,0
DISOCCUPATI				
Numero				
2023 (in migliaia)	45	53	98	1.947
Var % 2023/2022	6,5	1,9	3,9	-4,0
Var % 2023/2019	-19,2	-26,9	-23,5	-23,4
Tasso di disoccupazione				
2023	3,5	5,3	4,3	7,8
2022	3,4	5,4	4,3	8,2
2020	4,7	7,6	5,9	9,3
2019	4,3	7,3	5,6	9,9

Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Istat



Il 2023 è stato un anno estremamente positivo. Per il terzo anno consecutivo l'occupazione cresce come non succedeva da moltissimo tempo. In Veneto gli occupati aumentano in misura ancora più considerevole che a livello medio nazionale: +3,7% su base annuale, con oltre 80mila posti di lavoro in più rispetto al 2022, mentre in Italia l'aumento è pari a +2,1%. Sale soprattutto l'occupazione femminile veneta, +4,9% nel giro di un anno, anche se quella maschile si difende bene con un aumento del +2,9%. Il tasso di occupazione cresce: in Veneto si passa dal 58,5% dei primi anni novanta al 65% registrato agli inizi del nuovo secolo al 70,4% di oggi, con una rilevante spinta nell'ultimo anno in cui il tasso è salito di 2,6 punti percentuali. Contemporaneamente, calano in questi anni fortemente i disoccupati e gli inattivi: rispetto al 2019, pre pandemia, in Veneto i disoccupati calano del 23,5% e gli inattivi di oltre l'8%.

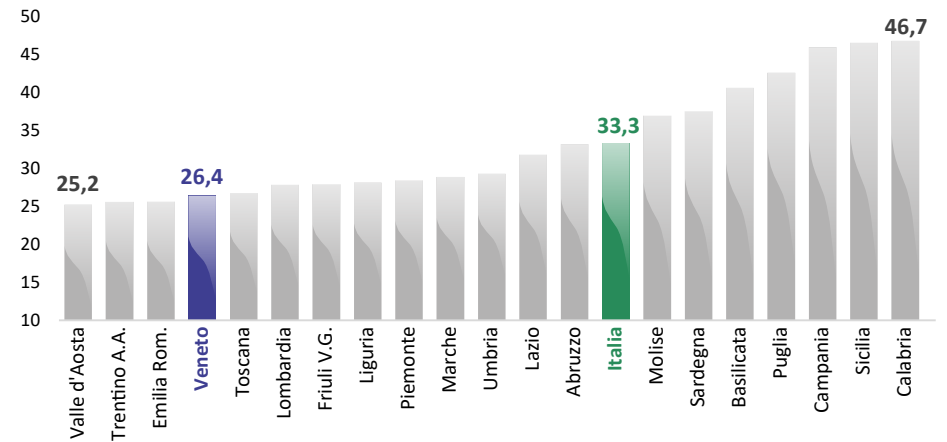
(*) Tasso di occupazione = (Occupati/Popolazione di riferimento)x100
Tasso di disoccupazione = (Persone in cerca di lavoro / Forze Lavoro)x100



Mercato del Lavoro

SEMPRE MENO GLI INATTIVI E I NEET

Tasso di inattività. Anno 2023



	2022		2023	
	maschi ♂	femmine ♀	maschi ♂	femmine ♀
Veneto	21,6	36,8	19,2	33,7
Italia	25,4	43,6	24,3	42,3

Tasso di inattività = (Inattivi / Popolazione di riferimento) X 100

Nell’ultimo anno i veneti inattivi si riducono del 10%, sia per effetto della componente maschile che femminile, arrivando a registrare un tasso in Veneto del 26,4% contro il dato italiano di 33,3%, inferiore a quello del 2022 di quasi tre punti percentuali e anche minore a quello del 2019. Nel lungo periodo sono soprattutto le donne a presentare la diminuzione più alta passando da un tasso del 44,4% del 2003 al 33,7% vent’anni dopo, a conferma della loro maggiore partecipazione nel mercato del lavoro. E’ importante leggere i dati sugli inattivi insieme a quelli della disoccupazione, poiché può anche accadere che le fila dei disoccupati diventino più lunghe per l’inserimento nel mercato del lavoro degli inattivi che non trovano un’occupazione.

Fonte: Elaborazioni dell’Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Istat

IL VENETO AL TERZO POSTO FRA LE REGIONI PER QUOTA DI NEET 15-29 ENNI



Neet = giovani che non studiano, non si formano e non lavorano

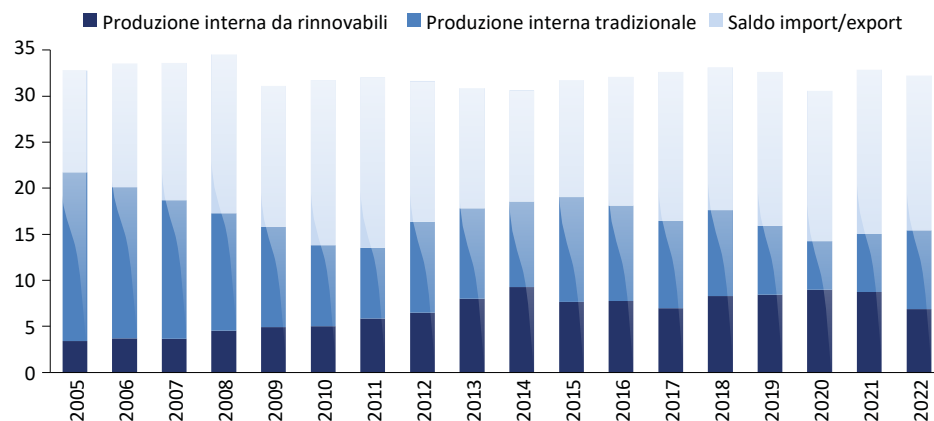
Anche i Neet diminuiscono fortemente. Nel 2023 i giovani Neet 15-29enni, ovvero non inseriti in un percorso scolastico/formativo e non impegnati in un’attività lavorativa, calano in Italia del 15,8% e in Veneto del 19,9% rispetto all’anno prima. In Veneto sono circa 75.300 questi giovani, un quinto in meno dell’anno scorso, incidendo sul totale dei 15-29enni per il 10,5% nel 2023 quando l’anno prima si contava il 13,1% e dieci anni prima il 18,2%. La situazione veneta è tra le migliori in Italia, la terza a pari merito con l’Umbria (prime: Trentino Alto Adige con l’8,8% e Valle d’Aosta con il 9,9%), e già si avvicina sempre più alla possibilità di raggiungere il target europeo di una quota al massimo del 9% entro il 2030.



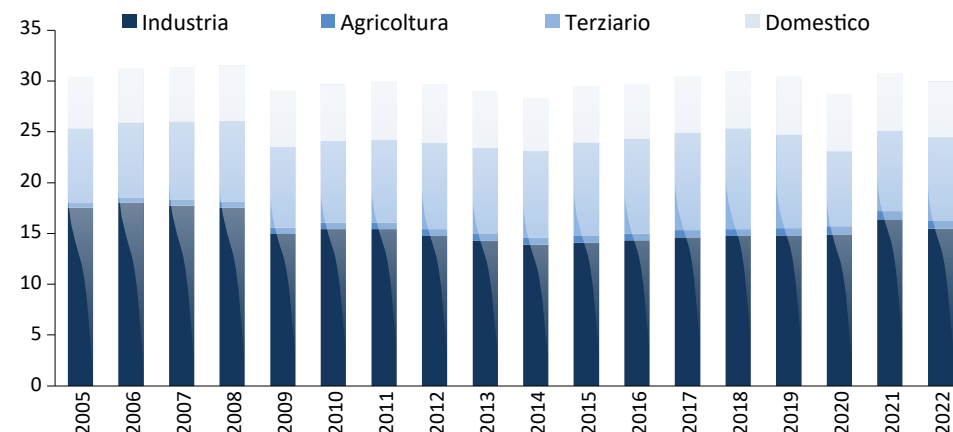
Ambiente e clima



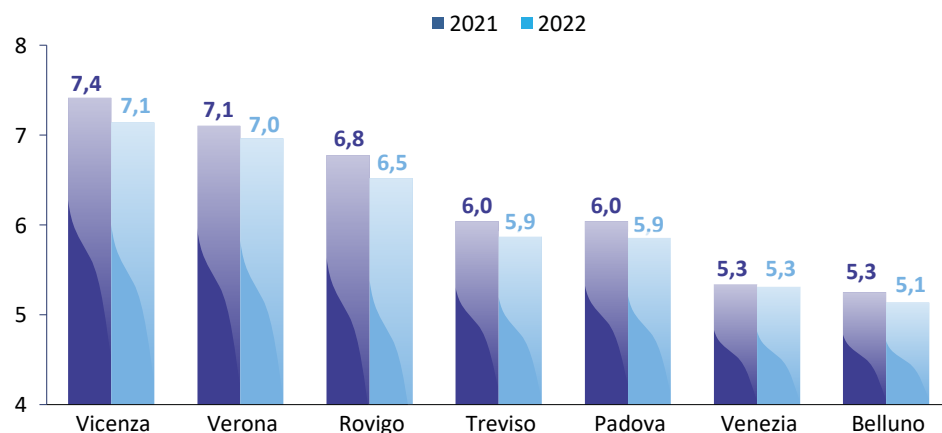
La copertura di energia elettrica da produzione interna rispetto alla richiesta(*) (TWh/anno) in Veneto - Anni 2005:2022



Il consumo finale di energia elettrica per settore (TWh) in Veneto - Anni 2005:2022



Consumi finali di energia elettrica procapite per provincia (KWh/procapite) - Anni 2021 e 2022



La produzione di energia elettrica in Veneto, subisce un calo progressivo dal 2005 fino al 2011 a causa della contrazione del settore termoelettrico tradizionale, nonostante si intraveda una contemporanea crescita nelle fonti rinnovabili. Il deficit produttivo complessivo che ne deriva viene colmato da un maggiore ricorso all'importazione di energia stessa che raggiunge il picco di 18,5 TWh proprio nel 2011. Da questo anno in poi, aumenta considerevolmente il contributo delle fonti rinnovabili grazie alle quali si compensa, seppure parzialmente il calo del termoelettrico. Nel 2022, ultimo anno disponibile, il saldo import-export copre ancora oltre il 50% della domanda complessiva di energia elettrica.

Focalizzando l'attenzione sui consumi finali di energia elettrica per settore, sempre nel 2022, l'industria è al primo posto assorbendo da sola oltre il 51% del totale. Segue il settore terziario con il 27,2% e quello domestico con il 18,3%.

Infine, a livello territoriale, Vicenza è la provincia che registra nel 2022 i maggiori consumi finali procapite di energia elettrica (7,1 KWh/procapite), seguita da Verona (7,0 KWh/procapite), Rovigo (6,5 KWh/procapite), Treviso e Padova (5,9 KWh/procapite), Venezia (5,3 KWh/procapite) ed infine Belluno (5,1 KWh/procapite).

(*)La quota rimanente viene compensata dalle importazioni da altre regioni e/o dall'estero

Fonte: elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Terna



Mobilità e trasporti: il mercato veneto delle autovetture nel 2023



Prime iscrizioni e trasferimenti netti di proprietà di autovetture. Veneto - Anno 2023

	Prime iscrizioni			Trasferimenti di proprietà		
	Numero	Quota %	Var. % 2023/22	Numero	Quota %	Var. % 2023/22
Totale autovetture	102.518	100,0	15,9	227.679	100,0	10,3
di cui:						
Auto elettriche	5.029	4,9	33,6	1.545	0,7	5,5
Auto ibride a benzina	37.361	36,4	25,4	12.600	5,5	49,1

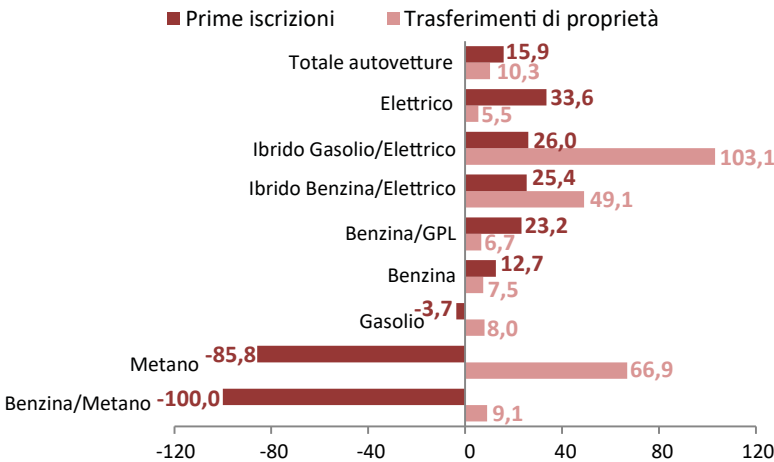
Procede nel 2023 il graduale processo di ricomposizione del parco veicoli, alla luce degli obiettivi previsti dalla UE in merito alla riduzione delle emissioni legate al settore dei trasporti, in particolare del trasporto stradale. L'UE traccia infatti il percorso verso l'azzeramento delle emissioni di CO2 per le nuove autovetture e i veicoli commerciali leggeri nel 2035, attraverso anche obiettivi intermedi di riduzione delle emissioni fissati al 55% per le autovetture e al 50% per i furgoni entro il 2030.

Le analisi qui presentate si concentrano sulle autovetture, che in Veneto coprono circa i tre quarti del parco veicoli. Il mercato veneto delle auto nuove ha chiuso il 2023 con 102.518 prime iscrizioni, riportando una crescita del 15,9% rispetto al 2022. Tale incremento è risultato anche del confronto con i risultati negativi del 2022, anno colpito dal perdurare della carenza di forniture di componenti per la costruzione di automobili che aveva causato una crisi dell'offerta. Dall'analisi delle nuove iscrizioni per alimentazione nel 2023 emergono, in confronto all'anno precedente, crescite per tutte le alimentazioni eccetto che per il metano, in caduta, e per il gasolio. Gli incrementi maggiori hanno riguardato le vetture elettriche (+33,6%), le auto ibride gasolio/elettrico (+26,0%) e le ibride benzina/elettrico (+25,4%). Le auto elettriche oggi sono più frequenti sulle nostre strade, ma costituiscono ancora solo il 4,9% delle nuove iscrizioni. Più importante invece è il peso delle ibride a benzina che raggiungono il 36,4% delle immatricolazioni. L'aumento delle nuove iscrizioni di auto elettriche e ibride a benzina riguarda tutte e 7 le province venete.

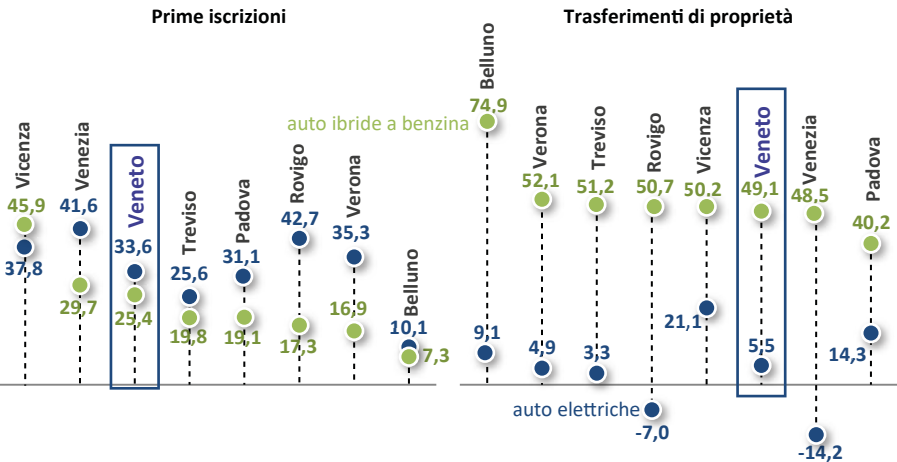
Un aumento a doppia cifra interessa anche i passaggi di proprietà di autovetture al netto delle minivolture, che registrano un +10,3% rispetto al 2022. Inquadrando le alimentazioni maggiormente ecologiche vediamo come siano rilevanti gli incrementi per i trasferimenti di proprietà di vetture ibride a gasolio (+103,1%) e di ibride a benzina (+49,1%); i trasferimenti di auto elettriche crescono del 5,5% rispetto all'anno precedente. Rimangono ancora prevalenti, nel mercato delle vetture di seconda mano, le alimentazioni tradizionali. I trasferimenti netti di proprietà di auto elettriche crescono in 5 province venete, Vicenza in primis (+21,1%), mentre diminuiscono nelle province di Venezia e Rovigo. Vanno invece forti in tutte le province venete i trasferimenti netti di proprietà di auto ibride a benzina.

Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati ACI

Var. % 2023/22 prime iscrizioni e trasferimenti netti di proprietà di autovetture per alimentazione. Veneto



Var. % 2023/22 prime iscrizioni e trasferimenti netti di proprietà di autovetture elettriche e ibride a benzina per provincia. Veneto

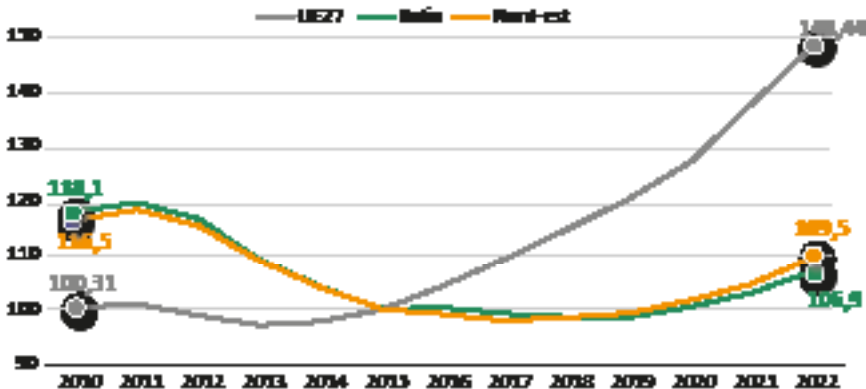


 Popolazione e società



PREZZI DELLE ABITAZIONI IN CRESCITA

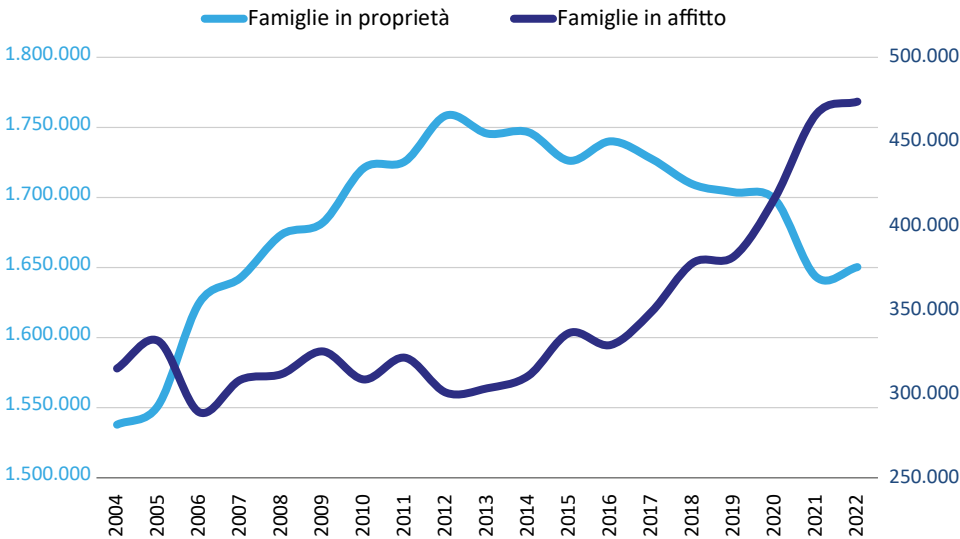
Indice dei prezzi delle abitazioni (anno 2015=100). Nord-est, Italia e UE27 – Anni 2010:2022



La mancanza di abitazioni a prezzi accessibili sta diventando un problema sempre più grave nell’UE, con l’aumento negli ultimi anni dei prezzi delle case e degli affitti, che pesano sempre di più sui redditi di singoli e famiglie. Rispetto al 2015, a Nord-est l’indice dei prezzi delle abitazioni ha avuto un rialzo di quasi 10 punti. Alla dinamica dei prezzi si aggiunge quella del reddito disponibile reale delle famiglie, che nello stesso periodo in Veneto sale appena del 2%, e dell’aumento del costo dei mutui. Inoltre, negli ultimi 15 anni il numero delle famiglie è aumentato in Veneto dell’8,9%, trascinando con sé la domanda di casa, espressa in particolare modo da fasce di reddito medio-basse verso il mercato degli affitti. Se tutt’ora prevale la casa di proprietà (il 77,7% delle persone in Veneto vive in una casa di proprietà, l’80,4% in Italia), dal 2012 osserviamo una diminuzione delle famiglie proprietarie e una contestuale crescita di quelle in affitto, che ad oggi sono il 22,3%. È in affitto il 36,8% di quanti si collocano nei due quinti più bassi di reddito (28,2% in Italia) e il 67% degli stranieri (73,8% in Italia). D’altra parte, in Veneto il 12,7% delle famiglie proprietarie pagano un mutuo (14,7% in Italia); complessivamente quindi, in Veneto il 35,8% delle famiglie è gravato da una spesa ineludibile relativa all’abitazione. Tra le strategie messe in atto dalle famiglie per ridurre la spesa abitativa, vi è quella di adattarsi ad alloggi con spazi ridotti; in Veneto, nel 2022, il 22,5% delle persone vive in condizione di sovraffollamento (25,1% in Italia).

TREND CRESCENTE DELLE FAMIGLIE IN AFFITTO

Numero di famiglie per titolo di godimento dell’abitazione in cui vivono. Veneto Anni 2004:2022



LE FASCE DEBOLI

Percentuale di persone che vivono in famiglie con alcune caratteristiche.Veneto e Italia Anno 2022

	Veneto	Italia
Pagano un affitto o un mutuo	35,8	34,3
Spendono più del 30% delle proprie entrate per la casa	10,0	11,5
di cui: tra chi paga affitto o mutuo	22,9	25,0
di cui: tra chi paga un affitto	34,4	42,1
di cui: tra le famiglie monogenitoriali	12,5	14,9
Sono in sovraffollamento abitativo	22,5	25,1
di cui: tra chi è in affitto	44,3	42,1
di cui: tra le coppie con figli	33,3	33,9



Per gli ultimi aggiornamenti consultare il sito
<http://statistica.regione.veneto.it>



Regione del Veneto

- Presidenza della Giunta regionale
- Segreteria Generale della Programmazione
- Direzione Sistema dei controlli, SISTAR e documenti di programmazione generale
- **U.O. Sistema Statistico Regionale**

Rio dei Tre Ponti - Dorsoduro 3494/A

30123 Venezia

tel.041/2792109 fax 041/2792099

e-mail: statistica@regione.veneto.it

<http://www.regione.veneto.it/web/statistica>